

I giovani della Comunità dell'Emmanuele accolgono la Croce della Gmg. Celebrazione con S. E. Mons. Antonio Di Donna presso la chiesa di S. Maria dell'Arcora a Casalnuovo

# «La Croce, segno della vittoria sulla morte»

di Marco Romano

Con la prima Domenica di Quaresima si concludono i 3 giorni di grazia vissuti dalla comunità ecclesiale della chiesa di S. Maria dell'Arcora a Casalnuovo, che ospita la Croce della Giornata Mondiale della Gioventù, consegnata alla comunità dei giovani "Emmanuel" da Giovanni Paolo II nel 1984. «La croce della Gmg - afferma don Domenico Esposito - porta il segno della presenza di Giovanni Paolo II che ha donato ai giovani un messaggio di speranza. Un esempio è rappresentato dalla "comunità di San Lorenzo" presente a Casalnuovo, costituita da giovani provenienti da tutto il mondo che con la loro presenza e testimonianza di Amore e Fede nel Signore dimostrano cosa rappresenti questa Croce».

Un simbolo che annulla le distanze di cultura, lingua e colore della pelle rendendo tutti i fedeli uguali come uguali siamo tutti davanti agli occhi di Dio. «Segno nudo, crudo ed eloquente - continua don Domenico riferendosi alla croce della Gmg - una croce semplice, senza fronzoli, ma contenente tutta la nostra verità di Fede. Solo due assi che, con la loro semplicità, dicono tanto anche alle nuove generazioni». Durante l'omelia S.E. Mons. Antonio Di Donna, Vescovo Ausiliare di Napoli, provocando apertamente il suo auditorio, afferma che la Croce, per chi non conosce la Parola di Dio, non è altro che un simbolo di morte e di sofferenza, essendo questa la punizione che gli antichi Romani infliggevano ai terroristi che si ribellavano al potere di Roma. «Se così fosse la comunità cristiana - continua il Vescovo - sarebbe una

comunità di masochisti che enfatizzano sofferenza e rassegnazione, una comunità di deboli e c

Questa visione del significato della Croce e del Cristianesimo è molto diffusa, ammette Mons. Di Donna. «Mai la croce senza la resurrezione» spiega Mons. Di Donna «la storia è piena di uomini che hanno subito la crocifissione ma solo Gesù è risorto dal mondo dei morti. Se così non fosse stato, saremmo gli uomini più infelici del mondo». Le nuove generazioni non si allontanano dalle comunità cristiane e dalla Chiesa ma da un cristianesimo della mortificazione, della penitenza e del sacrificio. Come potrebbe attrarre i giovani un Dio in contrasto con l'immagine di felicità e gioia che contraddistingue la gioventù? Per comprendere questo punto, Mons. Di Donna riprende la pagina del vangelo, sulle tentazioni di Gesù nel deserto: egli non cede alle tentazioni del diavolo rinunciando alla messa in mostra dei miracoli di cui è capace e del potere di cui è dotato, per creare una comunità libera non plagiata dal miracolo. Gesù sceglie di fare il messia, servo al servizio della volontà del padre che lo condurrà alla croce, progetto di vita scelto da Gesù. «L'iniziativa di S. Maria dell'Arcora - conclude Mons. Di Donna - significa abbracciare questo progetto di vita dietro la croce, non simbolo di debolezza e rassegnazione ma di vittoria. La Giornata Mondiale della Gioventù è un evento che riunisce giovani impegnati in una pastorale quotidiana, occasione per la parrocchia di rinvigorire la fede e di coinvolgere i giovani lontani».



## La Comunità dell'Emmanuele

### Le origini

Nel 1972, Pierre Goursat e Martine Laffitte-Catta diedero inizio a Parigi a un gruppo di preghiera basato sull'esperienza del Rinnovamento carismatico cattolico fatta negli Stati Uniti. Oltre che la riscoperta dell'azione dello Spirito Santo ricevuto nel Battesimo e la preghiera di lode, tratti tipici del Rinnovamento, ciò che caratterizzava questa prima assemblea di preghiera erano l'adorazione eucaristica, la devozione alla Vergine Maria e l'evangelizzazione. Al primo nucleo si aggiunsero rapidamente molti giovani e i gruppi di preghiera si moltiplicarono. Non era nelle intenzioni di Pierre e Martine di fondare una comunità, ma progressivamente i membri dei vari gruppi di preghiera si "riconobbero" come appartenenti ad una stessa realtà e nel 1976 nacque la Comunità dell'Emmanuele.

Nel gennaio 2010 è stato ufficialmente aperta la fase diocesana del processo di canonizzazione di Pierre Goursat (15 agosto 1914 - 25 marzo 1991).

### Lo Statuto

La Comunità dell'Emmanuele fu inizialmente riconosciuta a livello locale dai vescovi delle diocesi che la accoglievano. Nel 1992 il Pontificio Consiglio per i Laici approvava per 5 anni lo Statuto della Comunità dell'Emmanuele e della Fraternità di Gesù, come associazione privata di fedeli di diritto pontificio. Questo Statuto ha ricevuto l'approvazione definitiva l'8 dicembre 1998.

Il 20 giugno 2009 il Pontificio Consiglio per i Laici ha eretto la Comunità dell'Emmanuele come associazione pubblica internazionale di fedeli.

### Nel Mondo

Oggi la comunità conta più di 9.000 membri in 57 Paesi del mondo. L'associazione comprende fedeli di diversi stati di vita: giovani, celibi, coppie, sacerdoti (circa 220, incardinati nelle Diocesi), fratelli (circa 25) e sorelle (circa 160, di cui 50 in formazione) consacrati nel celibato per il Regno. Negli ultimi anni il Santo Padre ha nominato Vescovi 5 sacerdoti membri della Comunità dell'Emmanuele.

### La comunità dell'Emmanuele in Italia

La Comunità dell'Emmanuele è presente in Italia fin dal 1981, quando un gruppo di giovani di Firenze venne provvidenzialmente in contatto con la giovane comunità francese e fu invitato a Paray-le-Monial.

Attualmente la Comunità in Italia conta più di 150 membri nelle province di Roma, Firenze, Prato, Napoli, Milano, Bergamo, Campobasso.

### A Napoli - Pozzuoli

17 persone di diversi stati di vita: giovani, famiglie.

Evangelizzazione di strada: una volta al mese evangelizzazione in strada al sabato sera (dalle 21 alle 23) con animazione dell'Adorazione nella chiesa dei Girolamini in via Tribunali in Napoli.

Serate di Misericordia: serate di preghiera ed intercessione davanti al SS. Sacramento in varie parrocchie per fare insieme esperienza dell'Amore di Dio nella spiritualità del S. Cuore.



Quaresima 2011

I giovani sulle orme di San Gennaro

Mercoledì 13 Aprile con il Vescovo Crescenzo verso la Giornata Mondiale della Gioventù

**18,30 ACCOGLIENZA**  
nella Basilica del Buon Consiglio a Capodimonte

**19,00 ADORAZIONE**  
della Croce

**19,30 PERCORSO**  
nelle Catacombe di San Gennaro

**20,00 LECTIO DIVINA**  
nella Basilica di San Gennaro